



farma DAY

Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada



FONDAZIONE
Ordine dei Farmacisti
della Provincia di Napoli - ETS

Proverbio di oggi.....

L'amico è comme' 'o 'mbrello: quanno chiove nun o truove maje

Rinnovo Consiglio Direttivo Ordine: 2024-2028

Sabato 12 - Domenica 13 e Lunedì 14 Ottobre si terranno le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo dell'Ordine di Napoli.

le Votazioni si svolgeranno



Sabato 12

ore 9.30 - 20.00

Domenica 13

ore 9.30 - 20.00

Lunedì 14

ore 8.00 - 16.00

La presenza al voto rappresenta un diritto che va esercitato con responsabilità; ma è anche un dovere cui non ci si può sottrarre, in particolare nel momento in cui l'Ordine ha la necessità di sentire vicini Tutti i Colleghi in un quadriennio di lavoro che si svolgerà con rinnovato senso di impegno.

Sono certo che non mancherete di raccogliere il senso del mio appello, garantendo La Vostra partecipazione al voto e adoperandoVi per favorire un'affluenza numerosa al seggio.

Grazie dell'attenzione. Cordiali Saluti
Enzo SANTAGADA



ORDINE DEI FARMACISTI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI



**REALIZZIAMO INSIEME IL FUTURO
DELLA NOSTRA PROFESSIONE**

Elezioni di 15 Componenti
il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Farmacisti
di Napoli per il Quadriennio 2024/2028

Si può votare l'intera lista limitandosi a scrivere
"INSIEME PER LA PROFESSIONE"
oppure indicare i nominativi dei suoi componenti

Consiglieri

- 1 **SANTAGADA** Vincenzo
- 2 **COLESANTI** Silvio
- 3 **CARRATURO** Davide
- 4 **BALESTRIERI** Bianca Rosa
- 5 **ASCIONE** Giovanni
- 6 **DI MAGGIO** Anna Maria
- 7 **FUSCO** Mariano
- 8 **MAGGIORE** Tommaso
- 9 **MAGLI** Elisa
- 10 **NAVA** Eduardo
- 11 **PETRONE** Riccardo
- 12 **PISANO** Giovanni
- 13 **SERAO CREAZZOLA** Simona
- 14 **STABILE** Maria Luisa
- 15 **TRAMA** Ugo

Elezioni di 2 Componenti Effettivi e
1 Componente Supplente del Collegio dei
Revisori dei Conti dell'Ordine dei Farmacisti
di Napoli per il Quadriennio 2024/2028

Si può votare l'intero Collegio limitandosi a scrivere
"INSIEME PER LA PROFESSIONE"
oppure indicare i nominativi dei suoi componenti

Revisori Effettivi

- 1 **CANTONE** Raffaele
- 2 **PAPA** Luisa

Revisore Supplente

- 1 **AMENTE** Cosimo Antonio

SI VOTA NELLE SEGUENTI GIORNATE:
12 ottobre 2024 dalle ore 9:30 alle ore 20:00
13 ottobre 2024 dalle ore 9:30 alle ore 20:00
14 ottobre 2024 dalle ore 8:00 alle ore 16:00

PREVENZIONE E SALUTE

INFLUENZA: QUANTO DURANO I SINTOMI?

L'influenza è una malattia respiratoria virale e ogni anno colpisce circa un miliardo di persone al mondo.

Sebbene sia molto comune il suo impatto non va sottovalutato: l'influenza infatti può presentarsi con diverse forme di gravità, talvolta può rendersi necessario il ricovero ospedaliero e in alcuni casi può avere anche conseguenze fatali.

Quali sono i virus dell'influenza e come prevenirla?

Ne parliamo con il dottor **Michele Lagioia**, Direttore Medico Sanitario dell'IRCCS Istituto Clinico Humanitas di Rozzano.

COME SI PRENDE L'INFLUENZA?

L'influenza è una **malattia respiratoria virale**, il virus passa da persona a persona:

- attraverso le **goccioline (droplets)** che si diffondono quando si tossisce, si starnutisce o si parla (in particolare in **ambienti affollati e chiusi**)
- per via del **contatto diretto con persone infette** (per esempio attraverso le mani contaminate sugli occhi, sul naso o sulla bocca)
- attraverso l'**uso di utensili e oggetti**, poiché il virus dell'influenza può resistere a lungo e raggiungere l'organismo attraverso le mucose.

INFLUENZA: PER QUANTO SI È CONTAGIOSI? L'influenza stagionale ha in genere un **periodo di incubazione** di due giorni, ma può variare da uno a quattro. Le persone adulte possono diffondere l'influenza dal giorno prima dell'inizio dei sintomi a circa cinque giorni dopo l'inizio della sintomatologia influenzale, mentre i bambini e le persone con un sistema immunitario indebolito possono essere più contagiosi.

QUANTO DURA L'INFLUENZA? **Febbre alta improvvisa, tosse** (di solito secca) e **dolori muscolari** sono i sintomi caratteristici dell'influenza. Altri sintomi comuni sono:

- *mal di testa; brividi; perdita di appetito; affaticamento; mal di gola.*

Nei bambini, l'influenza può anche accompagnarsi a **nausea, vomito e diarrea**.

In genere l'influenza dura da **una settimana a dieci giorni**.

L'influenza può presentarsi con diverse forme di gravità e alcune fasce di popolazione, come i bambini più piccoli e le persone anziane, corrono un maggior rischio di sviluppare gravi complicanze influenzali come polmonite virale, polmonite batterica secondaria e peggioramento delle condizioni mediche sottostanti.

COME PREVENIRE L'INFLUENZA?

Per prevenire l'influenza, così come per prevenire il raffreddore, è consigliabile:

- **Lavare spesso e bene le mani** con acqua e sapone, per almeno 40-60 secondi, soprattutto dopo aver tossito o starnutito. Gli igienizzanti a base alcolica riducono la quantità di virus influenzale dalle mani contaminate e rappresentano una valida alternativa;
- **Coprire naso e bocca quando si starnutisce o tossisce**, con fazzoletti monouso da buttare subito;
- Indossare le **mascherine chirurgiche** in presenza di sintomi come tosse e raffreddore, può ridurre le infezioni tra i contatti stretti;
- **Rimanere a casa in presenza di sintomi**, soprattutto in fase iniziale;
- **Evitare il contatto stretto con persone ammalate**, per esempio mantenendo la distanza di almeno un metro da chi presenta sintomi dell'influenza e indossando la mascherina;
- **Evitare di toccarsi occhi, naso o bocca**. I virus possono diffondersi quando una persona tocca qualsiasi superficie contaminata dal virus e poi si tocca occhi, naso o bocca.



IL VACCINO ANTINFLUENZALE

La vaccinazione è il modo più efficace per prevenire l'influenza e ogni anno è disponibile il vaccino per la stagione influenzale in corso. I vaccini antinfluenzali contengono solo **virus inattivati o parti di questi**, pertanto non possono causare infezioni da virus influenzali.

Fare il **vaccino antinfluenzale** aumenta in maniera significativa la probabilità di **non prendere l'influenza** e anche laddove ci si ammalasse, la forma influenzale sarebbe meno grave e in genere priva di complicanze.

La vaccinazione inoltre **protegge anche gli altri**, riducendo così il carico sul sistema sanitario. Considerata anche la circolazione del virus SARS-CoV-2, responsabile di COVID-19, una copertura vaccinale estesa è molto importante perché aiuta a non indebolire le proprie difese immunitarie, a ridurre le complicanze nelle persone a rischio e a evitare un sovraccarico di pazienti agli ospedali.

Soprattutto nella stagione fredda circolano molti agenti batterici e virali, che possono causare infezioni respiratorie e sindromi simil-influenzali: non trattandosi però di virus influenzali, per questi agenti il vaccino antinfluenzale non è efficace.

QUALI SONO I VIRUS DELL'INFLUENZA?

Nell'uomo i principali virus responsabili dell'influenza sono di tipo A e B.

I **virus dell'influenza A** (circolanti nell'uomo e in altre specie animali) si classificano in sottotipi a seconda di due proteine di superficie: emoagglutinina (**HA**) e neuraminidasi (**NA**). Due sottotipi di HA (**H1 e H3**) e due sottotipi di NA (**N1 e N2**) si riconoscono tra i virus dell'influenza A come responsabili di malattia umana negli ultimi decenni. L'immunità alle proteine HA e NA riduce la probabilità di infezione e, insieme all'immunità alle proteine virali interne, diminuisce la gravità di malattia in caso di infezione. A oggi sono stati identificati 16 sottotipi di HA e 9 di NA.

I **virus dell'influenza B** (presenti solo nell'uomo) non hanno sottotipi distinti nell'ambito delle loro proteine di superficie HA e NA.

I **virus influenzali vanno incontro a mutazioni** a livello delle proteine di superficie: questi fisiologici cambiamenti consentono ai virus di eludere la barriera dell'immunità presente nelle persone che hanno avuto l'influenza o che si sono vaccinate contro l'influenza l'anno precedente, favorendo così un'ampia e rapida diffusione dell'infezione.

Ogni anno infatti la **composizione dei vaccini contro l'influenza** deve essere **aggiornata**. Per farlo è fondamentale l'attività di sorveglianza che consente di selezionare quali ceppi inserire nel vaccino, a seconda del grado di differenza epidemiologica e sierologica rispetto a ciò che è circolato nelle stagioni influenzali precedenti.

In Italia l'uso dei vaccini è approvato dall'**Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA)**, l'autorità regolatoria nazionale per i farmaci. I vaccini vengono approvati a partire da una dimostrata efficacia del 60%.

CHI DEVE VACCINARSI?

Il vaccino antinfluenzale è indicato in **tutte le persone a partire dai 6 mesi di età**, purché non presentino controindicazioni alla vaccinazione. L'**influenza** infatti è un serio **problema di sanità pubblica** e un notevole costo per la gestione dei casi, delle complicanze della malattia e per l'attuazione delle misure di controllo (in Italia se ne occupa la Rete di sorveglianza Influnet). Si pensi che in Italia l'influenza e la polmonite sono classificate tra le prime dieci cause di morte principali.

La vaccinazione è **fortemente raccomandata** alle seguenti categorie:

- persone a partire **dai 65 anni di età**
- **donne in gravidanza e nel postpartum**
- persone dai 6 mesi ai 65 anni di età affetti da **patologie che aumentano il rischio di complicanze**
- bambini e adolescenti in trattamento a lungo termine con acido acetilsalicilico, a rischio di Sindrome di Reye in caso di infezione influenzale
- persone di qualunque età ricoverate presso **strutture per lungodegenti**;
- **familiari e contatti** (adulti e bambini) di persone ad alto rischio di complicanze
- **personale sanitario**.

QUANDO VACCINARSI CONTRO L'INFLUENZA?

La vaccinazione viene somministrata da inizio ottobre a fine dicembre e il vaccino inizia a essere efficace trascorse due settimane dall'iniezione; l'immunità così ottenuta declina nel giro di 6-8 mesi. **Essersi vaccinati l'anno precedente non protegge** nella stagione influenzale dell'anno successivo, proprio per via delle mutazioni dei virus influenzali.

Il vaccino viene somministrato in un'unica dose **per via intramuscolare** nel deltoide del **braccio** scelto, mentre nei bambini piccoli l'iniezione viene effettuata di preferenza nel muscolo antero-laterale della coscia oppure viene somministrato il vaccino per via endonasale.

Dopo il vaccino potrebbero manifestarsi **sintomi** quali:

- *dolore, eritema, gonfiore nel punto dell'iniezione*
- *malessere generale; febbre; dolori muscolari (mialgie).*

SI POSSONO FARE INSIEME IL VACCINO PER L'INFLUENZA E IL VACCINO ANTI-COVID-19?

Sì, non vi è alcuna controindicazione. Il vaccino antinfluenzale non interferisce con la risposta immunitaria ad altri vaccini inattivati o vivi attenuati e non vi sono effetti collaterali al di fuori di quelli già noti.

(Salute, Humanitas)

SCIENZA E SALUTE

VITILIGINE: COME SI CURA E QUALI SONO I NUOVI FARMACI

La vitiligine è un disturbo acquisito a carico della cute che si manifesta con un'alterazione della pigmentazione cutanea, che comporta lo sviluppo di macchie acromiche o ipocromiche di varia grandezza sulla cute.

La vitiligine può avere un impatto significativo sulla qualità della vita, determinando una forte insicurezza sociale e relazionale, per cui può rivelarsi necessario un supporto psicologico.

La **patogenesi della vitiligine** è ancora oggetto di studio, ma tra le cause maggiormente accreditate vi è quella **autoimmune**: una risposta abnorme del sistema immunitario in reazione ai melanociti, le cellule che producono melanina, il pigmento responsabile del colore della pelle.

Come si cura la vitiligine? Ne parliamo con il dottor **Luigi Gargiulo**, dermatologo presso l'IRCCS Istituto Clinico Humanitas di Rozzano.

VITILIGINE: COS'È E QUALI SONO LE CAUSE

La **perdita di melanina** alla base della vitiligine è provocata dall'inattivazione o dalla distruzione dei **melanociti** per una risposta autoimmune, con la conseguente comparsa di **chiazze ipopigmentate sulla pelle**. L'aspetto delle chiazze è facilmente riconoscibile: l'area centrale, infatti, risulta più chiara del resto della cute, tendente al bianco, e i bordi delle chiazze possono essere frastagliati o lisci. La cute dell'area circostante le chiazze può inoltre essere iperpigmentata.

La forma di vitiligine più comune (90% circa dei casi) è quella definita **non-segmentale**, caratterizzata da **chiazze simmetriche su entrambi i lati del corpo** e che tendono a progredire. Si manifesta la maggior parte delle volte su occhi, bocca, gomiti, braccia, mani, genitali, ginocchia e piedi.



La seconda forma, invece, quella **segmentale**, più comune nei bambini, si sviluppa **su un solo lato del corpo** e generalmente **non è progressiva**. Anche uno scolorimento di capelli, sopracciglia, ciglia e barba in soggetti giovani, così come delle mucose di naso e bocca, o alterazioni del colore della retina, può indicare la presenza di vitiligine.

LA VITILIGINE È EREDITARIA?

Esistono **fattori genetici** alla base della vitiligine e la **familiarità** figura tra le possibili cause della malattia. La predisposizione alle **patologie autoimmuni**, come diabete di tipo 1 o tiroidite autoimmune, infatti, è considerata uno dei **fattori di rischio** della vitiligine. Tra gli altri fattori di rischio della vitiligine si annovera quello **metabolico**: disturbi metabolici come quelli delle ghiandole endocrine, favoriscono infatti la perdita di melanina.

Anche **stress psicofisico**, traumi della cute come **ferite o tagli** e danni provocati dalle **scottature solari** possono favorire lo sviluppo della vitiligine.

VITILIGINE: COME SI CURA?

Se è vero che **non esistono rimedi per la vitiligine**, vi sono tuttavia dei **trattamenti** che possono essere utili per intervenire sulle aree interessate dal disturbo.

Le **cure per la vitiligine**, quando lieve, infatti, prevedono l'uso di

- ❖ **farmaci corticosteroidi topici**, con **analoghi della vitamina D**, come il calcipotriolo,
- ❖ **inibitori topici della calcineurina**, come *pimecrolimus* e *tacrolimus*.

Come curare la vitiligine se si presenta in maniera **severa**, invece?

Spesso lo specialista prescrive il ricorso alla **fototerapia** o a una terapia farmacologica con **immunosoppressori**, utili a pigmentare le aree della cute interessate dalle chiazze.

Si tratta tuttavia di trattamenti non risolutivi, che non interrompono la progressione della patologia.

Solo in casi specifici, valutati dallo specialista in base al quadro clinico, è possibile eseguire la **depigmentazione della cute sana**, un tipo di intervento a cui si ricorre in genere per uniformare il colorito quando la vitiligine è presente sulla maggior parte del corpo.

Quando non è eccessivamente estesa, il trattamento della vitiligine da un punto di vista estetico, si limita infine alla copertura delle aree della pelle interessate con fondotinta cosmetici indicati dallo specialista dermatologo.

I NUOVI FARMACI PER LA CURA DELLA VITILIGINE

Nel 2024 è stato approvato il primo (e finora unico) **trattamento specifico** per la vitiligine non segmentale: si tratta di **RUXOLITINIB**, una terapia topica (formulata in crema) che agisce direttamente sul meccanismo alla base della terapia, promuovendo la ripigmentazione.

Ruxolitinib è approvato in adulti e adolescenti dai 12 anni in su, con vitiligine non segmentale che interessi dal 3% al 10% della superficie cutanea, con il coinvolgimento del viso.

Si tratta di una terapia che ha mostrato grande efficacia clinica negli studi registrativi, con un tasso minimo di eventi avversi, che sono stati comunque di lieve entità.

Ruxolitinib crema va applicato due volte al giorno, a distanza di almeno 8 ore tra un'applicazione e l'altra, sulle chiazze ipopigmentate sia del viso sia del corpo.

Sono inoltre attualmente in sperimentazione farmaci specifici in compresse per pazienti con un coinvolgimento corporeo più ampio (oltre il 10%), al momento disponibili solo all'interno di studi clinici.

Chi è interessato da vitiligine deve in ogni caso prestare attenzione a **non prendere il sole sulle aree depigmentate**, che sono più sensibili alle scottature.

Per questo è importante usare **creme solari ad alto fattore protettivo**. Importante anche **integrare la vitamina D**, oltre a quella normalmente ottenuta tramite l'alimentazione, dal momento che una mancata esposizione solare su parte della cute può associarsi a un abbassamento dei livelli di questa vitamina nell'organismo, con possibili ripercussioni sulla salute ossea.

(Salute, Humanitas)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA

ORDINE: BACHECA CERCO LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Annuncio
Napoli	FT/PT	339 659 0618	08 Ottobre
Napoli Rione Alto	FT/PT	342 804 0033	08 Ottobre
Grumo Nevano	FT/PT	393 711 5085	08 Ottobre
Casoria	FT/PT	347 340 7330	08 Ottobre
Torre del Greco	FT/PT	farmaciaaicamaldoli@libero.it	01 Ottobre
Napoli Centro	FT/PT	335 641 5671	01 Ottobre
Cicciano	FT/PT	farmaciaticciano@gmail.com	01 Ottobre
Napoli Posillipo	FT/PT	333 446 7726	25 Settembre
Napoli Chiaia	FT/PT	339 469 6321	25 Settembre
Pollena Trocchia	FT/PT	amministrazione@farmaciadel lasalute.net	16 Settembre
Boscoreale	FT/PT	333 410 1752	16 Settembre
Barano d'Ischia	FT/PT	info@farmaciaisolaverde.it	16 Settembre
Napoli Centro	FT/PT	331 872 8897	16 Settembre

CAPRIPHARMA 2024: 4-6 Ottobre

Si è chiusa “CAPRI PHARMA 2024 – Quarta Edizione”;

Alla presenza del *Sottosegretario di Stato per la Salute* **Marcello Gemmato** si è concluso il Congresso organizzato dall’Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli e da Federfarma Napoli presso l’iconico **Grand Hotel Quisisana di Capri** con oltre 300 iscritti.

In un contesto globale in continuo mutamento, la professione del farmacista è chiamata ad affrontare sfide sempre più complesse, che spaziano dall’integrazione delle nuove tecnologie e dell’intelligenza artificiale al cambiamento delle aspettative dei pazienti ha sottolineato il Presidente **Vincenzo Santagada** nell’aprire i lavori congressuali.







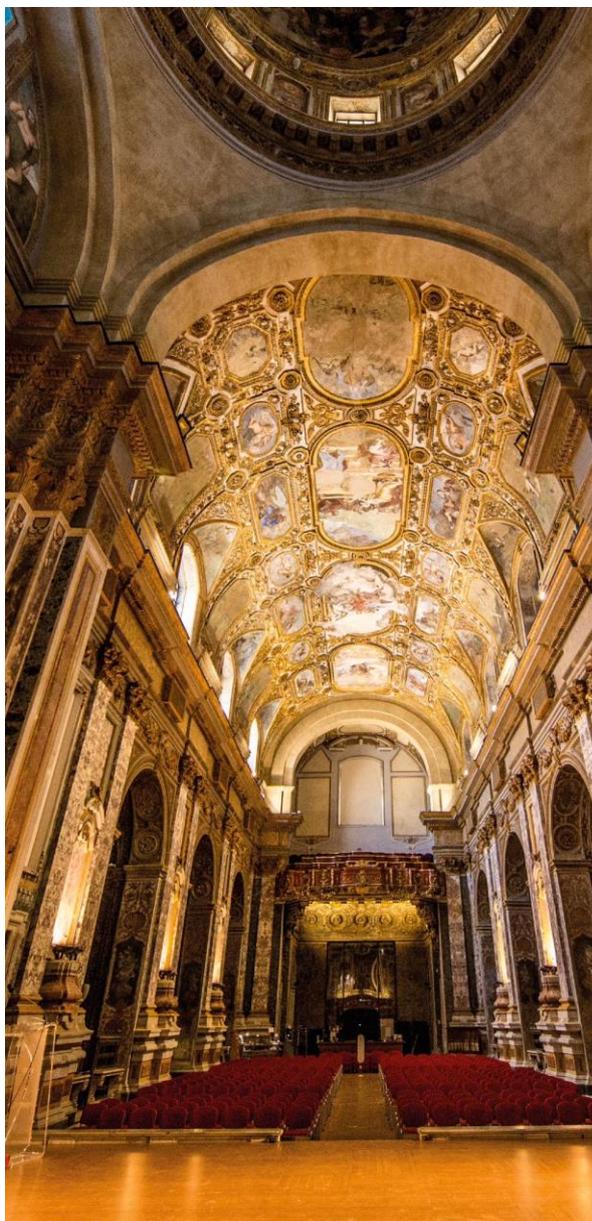
Una foto ricordo con alcuni dei partecipanti alla IV° edizione CapriPharma2024

CONCERTO PER LA RICERCA : Fondazione Veronesi

*Appuntamento **Sabato 12 ottobre** per sostenere la ricerca scientifica sull'oncologia femminile*

La nuova delegazione di Napoli di Fondazione Veronesi, guidata da **Marina Ciaravolo**, organizza un concerto di raccolta fondi a sostegno dell'oncologia femminile.

L'evento, **patrocinato** anche dall'**Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli** e da **Federfarma Napoli** e in programma **SABATO 12 Ottobre** a partire dalle ore 18:30, vedrà il **Coro di Voci Bianche del Teatro di San Carlo** esibirsi in un concerto di musica classica all'interno della **Navata Barocca del Museo di Donnaregina**, a Napoli.



La Delegazione di Napoli di Fondazione Umberto Veronesi ETS è lieta di invitarLa al

Concerto per la Ricerca
Con il **Coro di Voci Bianche del Teatro di San Carlo**

Sabato 12 Ottobre

Accredito: 18.30 - 19.15

Si raccomanda massima puntualità

Navata Barocca del Museo di Donnaregina
Largo Donnaregina
Napoli

Seguirà rinfresco

I fondi raccolti finanzieranno un ricercatore impegnato a trovare nuove cure per le patologie oncologiche femminili.

Donazione minima 100 euro

IBAN: IT52M0569601600000012810X39

Causale: Delegazione di Napoli

Per informazioni e prenotazioni
info.napoli@fondazioneveronesi.it
tel. 02 76018187

Con il patrocinio



Si ringrazia



Si tratta di un importante evento, organizzato presso le bellissime sale del Museo Donnaregina, che accoglierà **300 ospiti** e in occasione del quale verrà presentata alla cittadinanza di Napoli la nuova Delegazione di Fondazione Umberto Veronesi.

Durante la serata sono previsti due momenti culturali, un concerto sinfonico e una visita alla Cappella della Chiesa Santa Maria Donnaregina, seguiti da un aperitivo nella Navata Gotica, in cui saranno valorizzati i prodotti del territorio.

I fondi raccolti nel corso di questo significativo momento di incontro con aziende e sostenitori contribuiranno a finanziare un ricercatore impegnato nello studio di nuove cure per le patologie oncologiche femminili.